



Gentili Colleghe e Colleghi,

il Coordinamento Regionale Piemonte, in sinergia con il Coordinamento Nazionale, ha deciso di non sottoscrivere il "Protocollo d'intesa regionale per la regolamentazione del lavoro agile in relazione all'emergenza da COVID-19", per l'impostazione generale data all'accordo e, in particolare, per i seguenti motivi:

- 1) per la previsione dell'obbligo di comunicazione preventiva di una fascia lavorativa "smart working", da concordarsi con il proprio responsabile di struttura. Tale disposizione risulta in contrasto con i principi stabiliti ai commi 1 e 8 dell'art. 6 dell'accordo nazionale del 17 settembre, e snatura completamente la disciplina del lavoro agile, nata in un contesto di emergenza epidemiologica per consentire, al singolo lavoratore, di conciliare le esigenze lavorative con quelle personali e familiari;
- 2) per le ore complessive di contattabilità previste nell'accordo, ritenute assolutamente eccessive e che vincolano l'autonomia gestionale del singolo dipendente alle esigenze organizzative dell'ufficio;
- 3) per il rinvio ad un successivo accordo locale dei criteri di priorità da applicarsi alle particolari situazioni personali o familiari, meritevoli di accoglimento in relazione alle istanze "senza rientri", tralasciando la possibilità di fissare, in questa sede, alcuni punti cardine che possano garantire l'omogeneità di trattamento per tutti.

In questo particolare periodo di emergenza epidemiologica il benessere dei lavoratori deve essere una priorità assoluta da preservare. Assolutamente consapevoli di questo importante compito, si ribadisce con maggior forza la nostra decisione di non firmare l'accordo.

Il Coordinamento Regionale UIL PA Entrate - Piemonte